



Regione Piemonte - Azienda Sanitaria Locale CN2 "Alba - Bra"

O G G E T T O :

DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE. NOMINA DIRETTORE: DOTT. ALESSANDRO VIGO.

IL DIRETTORE GENERALE

nominato con Deliberazione della Giunta Regionale 29 maggio 2018, n. 14-6933

Atteso che con deliberazione n. 445 del 26/11/2019 è stata approvata la vigente versione dell'Atto Aziendale dell'A.S.L. CN2 del quale la Giunta Regionale ha preso atto attraverso la DGR 12/637 del 6/12/2019;

Considerato che tale Atto Aziendale prevede il Dipartimento Materno Infantile, quale aggregazione delle seguenti strutture operative:

S.C. PEDIATRIA

S.C. OSTETRICIA E GINECOLOGIA

S.C. GINECOLOGIA ONCOLOGICA

S.S.D. N.P.I.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2015 n. 42-1921: *Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 21-5144 del 28.12.2012 s.m.i. All. 1 e approvazione All. A "Principi e i criteri per l'organizzazione delle Aziende Sanitarie regionali e l'applicazione dei parametri standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse, ex art. 12, comma 1, lett b) patto per la Salute 2010-2012"* che disciplina l'organizzazione dipartimentale e in particolare al punto 3.3 che definisce la procedura di nomina del direttore specificata nei seguenti termini: *"Il Direttore di Dipartimento è nominato dal Direttore Generale tra i direttori delle strutture complesse afferenti al dipartimento e mantiene la titolarità della struttura complessa cui è preposto"*;

Considerato che la suddetta deliberazione regionale stabilisce che: *"L'importo della maggiorazione della retribuzione di posizione - parte variabile - prevista dai vigenti C.C.N.L. con oneri a carico del bilancio aziendale deve essere strettamente correlato e commisurato alla complessità dell'organizzazione dipartimentale e al numero di strutture complesse afferenti al dipartimento. In ogni caso detta maggiorazione può essere corrisposta solo per Dipartimenti costituiti da almeno 3 strutture complesse"* e che la determinazione di tale importo è disciplinata dal punto 9 dell'art. 39 del C.C.N.L. quadriennio 1998-2001 dell'area relativa alla dirigenza medica e veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e s.m.i.;

Visti l'art. 57 dell'Atto Aziendale e l'art. 8 del Regolamento sul Funzionamento dei Dipartimenti Strutturali allegato al summenzionato Atto Aziendale;

Ritenuto, pertanto, di individuare:

- come Direttore del Dipartimento Materno Infantile il Dott. Alessandro VIGO, Direttore della S.C. Pediatria con decorrenza dal 15 febbraio 2021, per tre anni, con scadenza il 14 febbraio 2024 ovvero in altra data in presenza di fattori determinanti la cessazione del rapporto di lavoro

- l'importo della maggiorazione della retribuzione di posizione parte variabile in € 14.000,00 in ragione di quanto previsto dalla delibera ASLCN2 n.406 del 23/11/2017 e s.m.i.;

Su conforme proposta del Dott. Franco CANE, Direttore S.C. Amministrazione del Personale e Sviluppo Risorse Umane, che attesta la legittimità nonché la regolarità formale e sostanziale di quanto innanzi indicato;

Acquisito il parere favorevole, per quanto di competenza, dei Direttori Amministrativo e Sanitario (ex art. 3, comma 7, D.Lg.vo 30.12.92, n. 502 e s.m.i.);

DELIBERA

- di nominare, per i motivi indicati in premessa, Direttore del Dipartimento Materno Infantile dell'ASL CN2 il Dott. Alessandro VIGO, dirigente medico, Direttore della S.C. Pediatria, con decorrenza dal 15 febbraio 2021 per tre anni, con scadenza il 14 febbraio 2024 ovvero in altra data in presenza di fattori determinanti la cessazione del rapporto di lavoro
- di dare atto che l'incarico è rinnovabile e viene meno in caso di modifiche nel piano di organizzazione aziendale tali da incidere sulle aggregazioni Dipartimentali o la perdita da parte del succitato dirigente medico della posizione di Direttore della struttura complessa;
- ai sensi dell'art. 58 dell'Atto Aziendale: *"Il Direttore di Dipartimento strutturale assume, al momento della nomina, con contestuale delega del Direttore Generale, la funzione di datore di lavoro con riferimento alle persone che a qualunque titolo operano nelle strutture aggregate nel Dipartimento medesimo."*;
- di remunerare l'incarico di che trattasi con la somma annua di Euro 14.000,00 (oneri esclusi) ai sensi del comma 9 art. 39 del C.C.N.L. 8/6/2000 e s.m.i.;
- di autorizzare la spesa annuale di Euro 21.000,00 (oneri compresi) ai capitoli: 3.10.06.09 "Competenze fisse dirigenza medica veterinaria a tempo indeterminato retribuzione di posizione – struttura complessa", 3.10.06.18 "oneri sociali a carico delle aziende sanitarie dirigenza medico veterinaria a tempo indeterminato", 3.30.104 "IRAP personale dipendente";
- di demandare alla S.S. Affari Generali, Segreteria e Coordinamento Funzioni Amministrative di Staff l'invio del presente atto all'interessato ed ai direttori delle strutture che compongono il Dipartimento Materno Infantile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE GENERALE
Massimo VEGLIO

Sottoscrizione per conferma del parere richiamato nel contesto della determinazione:

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Gianfranco CASSISSA

IL DIRETTORE SANITARIO
Mario TRAINA

Sottoscrizione per proposta

IL DIRETTORE DELLA S.C.
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
E SVILUPPO RISORSE UMANE
Franco CANE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi di legge

Archivio: I.3.03.02

IV.2.1.F.P. 2020/500

Avverso i provvedimenti dell'ASL l'interessato può proporre:

RICORSO AL T.A.R.

Tale ricorso è finalizzato alla tutela di diritti soggettivi ed interessi legittimi.

Tale ricorso deve essere presentato

- *nel termine perentorio di 30 gg. nel caso di appalti, con decorrenza dalla data della pubblicazione del provvedimento sul sito ASL CN2 (ex art. 204 del D.lg.vo 50/2016)*
- *nel termine perentorio di 60 gg. in tutti gli altri casi, con decorrenza dalla data in cui l'interessato ha ricevuto la notifica del provvedimento o ne ha avuto pieno conoscenza*

RICORSO STRAORDINARIO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Tale ricorso, alternativo al ricorso avanti al T.A.R., è anch'esso finalizzato alla tutela di diritti soggettivi ed interessi legittimi.

Esso non è ammesso per i provvedimenti di affidamento di appalti.

Tale ricorso deve essere presentato nel termine di 120 gg. decorrenti dalla data in cui l'interessato ha ricevuto la notifica del provvedimento o ne ha avuto pieno conoscenza.

RICORSO AL GIUDICE ORDINARIO

Tale ricorso è finalizzato alla tutela di un diritto soggettivo.

Tale ricorso deve essere presentato nel termine di prescrizione dell'azione previsto dal Codice Civile.